



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALI"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale
con sezioni aggregate di Castiglione di Sicilia (CT)

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) - Tel.- Fax 095 643051

Cod. Mecc.: CTIC83200R - C.F.: 83002470876 – www.iclinguaglossacali.jimdo.com

e-mail: ctic83200r@istruzione.it – Casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it

Prot. n.4384 /C2a

Linguaglossa, 02/10/2013

- Ai Docenti:

PLESSO "PIRANDELLO" - LINGUAGLOSSA

- Vecchio Carmela 1 A
- Lo Turco Rita Bianca 2 A
- Pennisi Rosaria 3 A
- D'Amico Rosa Rita 1 B
- Camellini Rita 2 B
- Grasso Concetta 3 B
- Pulvirenti M.Gabriella 1 C
- Finocchiaro Maria Santa 2 C
- Puglisi Rosalia 3 C

PLESSO "NICEFORO" – CASTIGLIONE DI SICILIA

- Licciardello Barbara 1 A
- Patanè Santina 2 A
- Bonaffini Domenica 3 A

PLESSO "DON MARIO STRANO" – SOLICCHIATA

- Raiti Rosaria 1 B
- Puglisi Ernesto 2 B
- Sanzo Maria Anna 3 B

SEDE

- Al Dsga
- Albo

Oggetto: Nomina e delega coordinatori di classe – scuola sec. 1° grado

VISTO l'art. 5 del D. lgs. 18/04/94 n.297

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

delega la SS.LL. a presiedere il Consiglio della rispettiva classe per l'anno scolastico 2013/2014.

Tenuto conto che le seguenti relazioni si pongono come condizioni minime per definire il livello di accettabilità del lavoro collegiale:

1. il raccordo tra le procedure di programmazione degli apprendimenti e quelle degli insegnanti;
2. la definizione degli obiettivi trasversali ai singoli piani di lavoro (conoscenze, abilità, competenze);
3. l'individuazione di priorità sia per gli apprendimenti che per gli insegnamenti;
4. la traduzione degli obiettivi e delle metodologie in comportamenti, prestazioni, condotte, VERIFICABILI sia per gli alunni che per i docenti;
5. la costruzione di strumenti di verifica specifici;
6. il confronto tra RISULTATI ATTESI e RISULTATI OSSERVATI nel corso dei processi di insegnamento ed apprendimento

IL COORDINATORE DI CLASSE

- a) presiede il relativo Consiglio di classe al posto del Dirigente Scolastico (apre la seduta, mette a dibattito i punti dell'o.d.g. così come risultano indicati nell'ordine di convocazione; concede la parola; vigila sull'andamento corretto e democratico del dibattito);
- b) promuove, coordina, organizza in via costante i rapporti con i colleghi del Consiglio di classe nel campo della didattica, degli interventi culturali e interdisciplinari;
- c) tiene un costante collegamento con la Dirigenza e con gli altri livelli organizzativi per i problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
- d) prepara la riunione favorendo con iniziative adeguate la capacità operativa e decisionale del Consiglio di classe;
- e) guida la discussione verso esiti operativi;
- f) assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata;
- g) segue l'attuazione delle decisioni;
- h) favorisce il passaggio delle informazioni utili;
- i) cura che la dimensione tutoriale (intesa come attenzione e sostegno al processo individuale di apprendimento e al diritto di ciascuno a sviluppare le proprie potenzialità) sia garantita a tutti gli studenti di classe, attraverso azioni e comportamenti a ciò volti dall'intero Consiglio di classe;
- l) richiede la presenza al Consiglio del Dirigente Scolastico ogni qual volta sorgono questioni che facciano richiamo a competenze o responsabilità specifiche;
- m) consegna in Dirigenza (entro tre giorni dall'avvenuto Consiglio di classe) il verbale della riunione del Consiglio di classe, debitamente compilato e firmato; il verbale deve contenere: data e ora di convocazione, indicazione dei presenti e degli assenti (per questi ultimi va specificata la motivazione), l'ordine del giorno; la sintesi del dibattito e le conclusioni e decisioni;
- n) comunica ai collaboratori del Dirigente Scolastico qualunque problema di carattere disciplinare o scolastico degli studenti, per il quale si renda necessario avvisare la famiglia;
- o) segnala periodicamente alla F.S. responsabile di area i casi di irregolarità nella frequenza al fine di informare le famiglie;
- p) verifica la corretta tenuta del registro di classe.

La delega a presiedere i Consigli di classe ha carattere, in genere, permanente. Tuttavia il Dirigente Scolastico può decidere di presiedere le riunioni dei Consigli convocati per le valutazioni quadrimestrali e finali o per questioni di notevole rilevanza sul piano educativo-didattico o disciplinare.

Il compenso per l'espletamento della funzione assegnata viene stabilito dal contratto integrativo d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Dott.ssa Venera Marano